



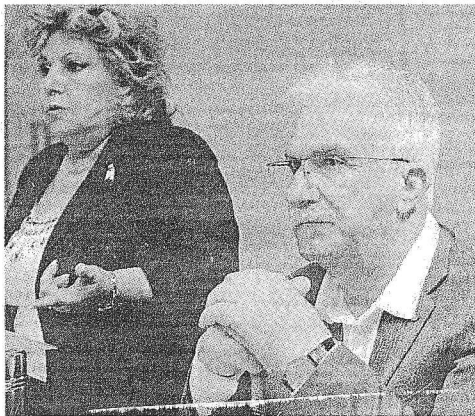
La polemica

# La denuncia di Aloia, ex segretario generale di Ivrea sulla riorganizzazione dei Caf “La Cisl licenzia 50 dipendenti senza confronto con i lavoratori”

(segue dalla prima di cronaca)

**L**ADENUNCIA parte da Franco Aloia, segretario generale della Cisl di Ivrea tra il 2000 e il 2007, poi diventato presidente della Gsc, la società che manda avanti i Caf canavesani. Una carica, quest'ultima, che ha lasciato lo scorso dicembre, in polemica con il sindacato per il modo in cui è stata riorganizzata la rete dei Centri di assistenza fiscale. Ora che la riorganizzazione è partita ha deciso di

**AL VERTICE**  
Raffaale Bonanni, leader nazionale con Giovanna Ventura, segretario della Cisl Piemonte



Franco Aloia

caso le aziende. «Queste modalità sono inaccettabili», taglia corto l'ex segretario della Cisl di Ivrea. E rilancia: «Ci vuole un accordo sindacale che tuteli le persone: questi impiegati sono tutti iscritti alla Fisascat (la sigla della Cisl che tutela i lavoratori del commercio, ndr) e quindi occorre imbastire una trattativa tra il sindacato regionale di categoria e la società che subentra». Una proposta che Franco Aloia ha avanzato ufficialmente ai vertici piemontesi della

**“I centri di assistenza fiscale confuranno in una nuova società. Ma non ci sono garanzie sul mantenimento dei diritti contrattuali”**

raccontare cosa sta accadendo. Perché, dice, «voglio che la Cisl ne esca con la faccia pulita».

La vicenda inizia due anni fa, quando il Caf Cisl nazionale incarica dei consulenti esterni per rimodellare il proprio assetto. Si decide così di far confluire tutti i Centri di assistenza fiscale territoriali nelle nuove società regionali. L'operazione però richiedeva di «determinare una discontinuità tra le vecchie società e quelle nuove», come racconta Aloia. La conse-

guenza? «Occorre licenziare tutti i dipendenti delle territoriali che non possiedono una sede e poi toccherà al Caf regionale decidere chi e come assumere», spiega il sindacalista canavesano.

Il Piemonte inizialmente fa qualche resistenza, ma alla fine cede. Così lo scorso 4 novembre nasce il nuovo Caf Cisl regionale, che diventerà operativo dal 7 gennaio. Al tempo stesso circa cinquanta lavoratori di quattro Centri territoriali (Asti, Ivrea, Verbania

e Vercelli) ricevono le lettere di licenziamento. Di quelle d'assunzione, però, ancora non si sa nulla. Perché «tutta questa operazione sta avvenendo senza una trattativa sindacale che garantisca il futuro dei dipendenti e che ne assicuri, per esempio, il mantenimento dei diritti contrattuali», accusa Franco Aloia. Che poi rincara la dose: «Se fosse un'azienda qualsiasi a proporsi una procedura del genere non solo avremmo scioperato, ma forse l'avremmo anche

occupata».

Per gli altri cinque Caf territoriali, invece, la strada sarà differente: possiedono una sede e non possono scomparire, perché devono continuare a gestire i mutui. Quale soluzione verrà adottata? «Ci hanno dichiarato ufficialmente che i Centri cederanno un ramo d'azienda al Caf regionale oppure daranno "in affitto" i dipendenti», spiega Aloia. Mosse che, di solito, sono aspramente criticate dai sindacati quando a metterle in prati-

Cisl, senza però ottenere risposte. Ed è anche per questo motivo che ha lanciato una piccola mobilitazione interna al sindacato.

Che dice la Cisl Piemonte? Per ora, preferisce non commentare le questioni sollevate da Aloia e si limita a precisare che «ciascun Caf territoriale ha gestito la transazione come ha voluto» e che «tutti i lavoratori dovrebbero essere riassorbiti».

(ste.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 16 NOVEMBRE 2013



# TORINO

la Repubblica



Il presidente attacca dopo la sentenza: “È una gabbia di matti”

## Cota: “Io la vittima delle firme false Non mi dimetto”

**E**VOCA scenari americani ricordando la vicenda che in Florida vide il riconteggio dei voti tra Bush e Kerry. E attacca, Cota, il giorno dopo la sentenza della Cassazione: «Non mi dimetto, non scherziamo, sono io la vittima in questa vicenda. È una gabbia di matti, una questione di pura burocrazia. E mi ricandiderò».

MARIACHIARA GIACOSA A PAGINA II

Il giudice che ordinò la verifica

## Bianchi: “Il Tar sul riconteggio prese la giusta decisione”

SARAH MARTINENGI A PAGINA III

Il manager: “È intervenuto sul Lingotto”. Il sindaco: “Ricostruzione interessata e non vera”

## Auto, Fiat bocchia il salone a Milano Cazzola attacca Fassino: “Colpa tua”

DIEGO LONGHIN

**I**L PATRON di Promotor, nel giorno in cui ha lanciato il nuovo Salone dell'Auto di Milano, accusa il sindaco di Torino di aver fatto pressioni su Fiat per far bocciare la kermesse di Rho nel 2014. Fassino replica: «Mai fatto pressioni, ho solo dato la disponibilità di Torino a ospitare la manifestazione. La ricostruzione di Cazzola è interessata e non corrisponde al vero».

SEGUE A PAGINA IX



Fondi per un miliardo e mezzo dall'agricoltura alla formazione

Dalle orchidee alla reggia di Venaria la pioggia di soldi che arriva dall'Europa

MARIACHIARA GIACOSA A PAGINA XVII

La polemica

## Cisl, bufera sui nuovi Caf “Licenziati in 50 senza trattativa”

STEFANO PAROLA

**C**AI SONO alcune aziende in Piemonte che stanno licenziando personale e che contano di far riassumere i loro dipendenti da un'altra società dello stesso gruppo senza però mettere in piedi un accordo sindacale che tuteli tutti quanti. Non è un caso che di questi licenziamenti si parla molto di più di quanto si sa. Il fatto è che le imprese in questione sono dei Caf, dei Centri di assistenza fiscale, soprattutto che a rifiutare il confronto con i lavoratori sia la Cisl.

SEGUE A PAGINA V

Retrospectiva

## Il lento autunno del governatore

MARCO TRABUCCO

**C**OMUNQUE si concluda la vicenda delle firme false, l'epoca Cota per il Piemonte è finita. Ma non si è conclusa l'altra ieri, con la sentenza della Cassazione che ha confermato la condanna di Michele Giovine, né finirà con l'eventuale annullamento delle elezioni regionali 2010 da parte del Tar, tra due mesi, tra sei mesi, tra un anno.

SEGUE A PAGINA II

In centro i due cortei contro il governo

## Tafferugli e “assalto al potere”, studenti in piazza



IL GOVERNO

## PALAZZO DELLA REGIONE O DI GIUSTIZIA?